



1



Università degli Studi di Pavia

Collegio dei revisori dei conti

VERBALE N. 8/2019

Il giorno 24 giugno 2019, dalle ore 9,30, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Università degli studi di Pavia, insediatosi in data 1° settembre 2018, a seguito del decreto rettorale di costituzione del 28 agosto 2018. Sono presenti il dott. Donato Centrone (presidente) e la dott.ssa Luciana Volta (rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca). Il dott. Maurizio Mancini (rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze) interviene alle ore 12,00. Si procede all'esame dei punti previsti all'Ordine del giorno, come da precedente convocazione del Presidente.

I. Verifica amministrativo-contabile al Dipartimento di Scienze economiche e aziendali

omissis...



2

II. Certificazione dei fondi per la contrattazione integrativa 2019 del personale delle categorie "B, C e D" ed "EP" e "dirigenti"

Il Collegio ha esaminato, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, e 40, comma 3-sexies, del d.lgs. n. 165/2001, con la collaborazione delle dott.sse Miranda Parmesani e Maria Teresa Protasoni, nonché della dott.ssa Loretta Bersani, vice-direttore generale, la costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per il 2019, sia per il personale delle categorie "B, C e D", "EP" e "dirigente". Anche alla luce dei chiarimenti verbali e dei riscontri documentali forniti, ha certificato, ai sensi dell'art. 40-bis del d.lgs. n. 165/2001, che la quantificazione delle risorse annuali (come analiticamente esposte negli Allegati n. 1, 2 e 3 al presente verbale) rispetta le norme del recente contratto collettivo nazionale del personale del comparto Istruzione e ricerca (triennio 2016-2018) e risulta coperta dalle pertinenti disponibilità di bilancio.

Inoltre, risultano rispettati i limiti di finanza pubblica alla costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa, prescritti dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017. Sotto quest'ultimo profilo, la relazione di costituzione dei fondi per la contrattazione per il personale delle categorie "B, C e D" e del profilo "EP" espone, sia per il 2019 che per il precedente esercizio 2018 (profilo sul quale il Collegio non si era soffermato nei precedenti verbali 1, 3 e 4/2019), alcuni incrementi derivanti da clausole del CCNL stipulato in data 19 aprile 2018 (in particolare, per complessivi 75 mila euro per il fondo "B, C e D" e 4 mila euro per il fondo "EP"), dichiarati esclusi dalla soggezione ai limiti di finanza pubblica. Le due relazioni tecnico-finanziarie fondano la predetta sottrazione in ragione dell'applicazione dell'art. 11 del d.l. n. 135/2018, convertito dalla legge n. 12/2019. Quest'ultima norma, infatti, dopo alcuni pronunciamenti della magistratura contabile, riferiti nello specifico al comparto enti locali (cfr. Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 19/2018/QMIG), ha affermato l'esclusione dal limite di finanza pubblica posto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, degli incrementi al trattamento accessorio del personale derivanti da rinnovi dei contratti collettivi nazionali (ex art. 48 del d.lgs. n. 165/2001) intervenuti successivamente all'entrata in vigore del ridetto d.lgs. n. 75/2017. Di conseguenza, anche in ragione di quanto disposto dall'art. 61 del CCNL del comparto Istruzione e ricerca stipulato in data 19/4/2018 (secondo cui gli incrementi degli stipendi tabellari previsti dal precedente art. 60 hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un rinvio allo stipendio tabellare), l'Università ha incrementato il valore delle posizioni economiche orizzontali attribuite (c.d. PEO)¹, che, in ragione di specifica norma di legge (art. 1, comma 193, della legge n. 266/2005) una volta attribuite non gravano sul fondo per la contrattazione, ma su appositi capitoli di bilancio, dell'importo pari alla differenza fra l'importo anteriore al CCNL 19/4/2018 e quello successivo. Allo stesso modo ha operato, sempre in ragione di quanto disposto dall'art. 11 del citato d.l. n. 135/2018, per gli incrementi discendenti dal consolidamento dell'indennità di vacanza contrattuale e,



3

per il 2019, dalla quantificazione di quest'ultima effettuata dalla legge di bilancio n. 145/2018 (art. 1, comma 440).

III. Esame proposte di deliberazione al CdA del 26 giugno 2019

omissis...

de

B

de



4

omissis...

La seduta termina alle ore 17:00 del 24 giugno 2019.

* * *

La seduta riprende alle ore 9,00 del giorno 25 giugno 2019

E' presente il Dott. Mancini Maurizio (rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze), assenti giustificati il dott. Donato Centrone (presidente) e la dott.ssa Luciana Volta (rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca).

Esame delle Varie ed eventuali:

Verifica del rispetto degli obblighi comunicativi in tema di spese pubblicitarie

omissis...

Letto, approvato e sottoscritto

Dott. Donato Centrone

Dott.ssa Luciana Volta

Dott. Maurizio Mancini

Il Collegio dei revisori



Il Direttore Generale



5

Pavia, 24/06/2019
Prot n° 81163
Fasc.

**Al Collegio dei Revisori dei
Conti dell'Università di Pavia**

OGGETTO: Trasmissione delle relazioni di costituzione dei fondi accessori per il personale tecnico amministrativo e dirigente per l'anno 2019

Gentilissimi,

in allegato si trasmettono i seguenti documenti relativi all'oggetto:

- Relazione tecnico finanziaria per la costituzione del Fondo risorse decentrate categorie B, C e D - Anno 2019 (Fondo ex art. 63 CCNL 2016-2018),
- Relazione tecnico finanziaria per la costituzione del Fondo retribuzione di posizione e risultato per la categoria EP- Anno 2019 (Fondo ex art. 65 CCNL 2016-2018),
- Relazione tecnico finanziaria per la costituzione del Fondo di contrattazione integrativa anno 2019 per i Dirigenti di II fascia ex. (Fondo ex art.22 CCNL 2006-2009),
- Allegati alle relazioni

Ringraziando anticipatamente, si rimane in attesa di un Vostro cortese riscontro.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Emma Varasio



Università degli Studi di Pavia

6

Relazione tecnico finanziaria per la costituzione del Fondo risorse decentrate categorie B, C e D Anno 2019

(Fondo ex art. 63 CCNL 2016-2018)



Relazione illustrativa dell'accessorio erogato

Illustrazione degli aspetti procedurali ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

4

Data di sottoscrizione	La sottoscrizione del contratto integrato non è ancora intervenuta	
Periodo temporale di vigenza		
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegato – Direttore Generale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU - FLC CGIL – CISL Università - UIL RUA Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU – FLC CGIL – CISL Università – UIL RUA	
Soggetti destinatari	Personale tecnico amministrativo ctg B, C, D	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della Performance per l'anno 2019 è stato approvato dal CdA in data 29/01/2019 L'aggiornamento del piano anticorruzione 2019/2021 è stato approvato dal CdA dell'Ateneo in data 29/01/2019 È stato assolto l'obbligo di pubblicazione sull'home page dell'Ateneo, in specifica Sezione "Amministrazione Trasparente" La Relazione della Performance 2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019 con parere positivo del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo



8

Premessa

La relazione di seguito esposta è stata redatta nel rispetto della normativa vigente e, quindi, ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017¹ in termini di limite delle risorse da stanziare; ugualmente sono stati seguiti gli Schemi di Relazione tecnico-finanziaria previsti dalla Circolare n. 25, del 19 luglio 2012 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Come noto, in data 19/4/2018 è stato sottoscritto il CCNL 2016-18, che prevede all'art. 63² le poste costitutive del Fondo risorse decentrate per categorie B, C e D, alle quali si è fatto puntuale riferimento. Ne segue che la costituzione del suddetto Fondo si avvia con il consolidamento delle risorse riferite all'anno 2017 nella parte fissa, alla quale si aggiungono gli incrementi variabili e le decurtazioni previste ex lege.

Inoltre, il Fondo risorse decentrate è stato incrementato dell'importo pari a € 20.788, relativo a quanto disposto dall'art. 63 c. 2 L. f)³ del CCNL 16-18.

Si precisa che, nelle more dell'emanazione del decreto attuativo previsto dall'art. 23 comma 4 del D.Lgs 75/2017⁴, non sono state inserite le eventuali risorse di natura variabile ad incremento dei fondi non soggette al limite.

Si sottolinea che nella presente relazione non sono state considerate le somme non utilizzate dell'anno 2018 in quanto la liquidazione delle relative poste è parziale; si chiederà successivamente al Collegio di esaminare eventuali variazioni.

Infine, l'art. 67 c. 2 CCNL 2016-18⁵ stabilisce che l'eventuale parte non finanziata dalle risorse previste per i benefici di welfare integrativo oltre le disponibilità già stanziare, troverà copertura mediante l'utilizzo di quota parte dei Fondi di cui agli artt. 63 e 65. A tal proposito, si precisa che l'importo stanziato dall'Ateneo per l'esercizio 2019 è pari a € 660.000, come da Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018 di approvazione del budget unico di ateneo per il triennio 2019-2021; tale ammontare equivale al

¹ "...a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (...) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

² Art. 63. Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D: costituzione 1. A decorrere dall'anno 2018, è istituito il nuovo «Fondo risorse decentrate», finanziato, in prima applicazione, dalle risorse stabili del precedente Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale, di cui all'art. 87 del CCNL 16 ottobre 2008, come certificate dal Collegio dei revisori.

³ Art. 63 c. 2 L. f) 2. L'importo di cui al comma 1 [...] è stabilmente incrementato: di un importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale delle categorie B, C e D, con decorrenza 31/12/2018 e a valere dall'annualità successiva, con destinazione vincolata alle progressioni economiche di cui all'art. 64, comma 2, lett. e).

⁴ "4. A decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane che rispettano i requisiti di cui al secondo periodo possono incrementare, oltre il limite di cui al comma 2, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore a una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi definita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, entro novanta giorni dalla entrata in vigore del presente provvedimento. Il predetto decreto individua i requisiti da rispettare ai fini della partecipazione alla sperimentazione di cui al periodo precedente [...]".

⁵ "Art. 67. Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica - [...] 2. Gli oneri per la concessione dei benefici di cui al presente articolo sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme di legge o di contratto collettivo nazionale, nonché, per la parte non coperta da tali risorse, mediante utilizzo di quota parte dei Fondi di cui agli artt. 63 e 65. [...]"



9

2,12% del monte salari 2017⁶ e risulta contenuto nei limiti degli stanziamenti 2017 (ultimo esercizio anteriore alla stipula dell'attuale CCNL), pari a € 660.000 (come da seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017 nella delibera di approvazione del budget triennale 2018-2021)

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse stabili Fondo

Ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2016-18, a decorrere dall'anno 2018, le risorse stabili corrispondono a quelle del precedente Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale, di cui all'art. 87 del CCNL 16 ottobre 2008, come certificate dal Collegio dei revisori per l'esercizio 2017; per l'Università di Pavia queste ammontano complessivamente a € **2.214.202**, come risultante dal verbale n. 3/2018.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente le poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali e che si rendono disponibili alla contrattazione integrativa dell'anno successivo a quello della cessazione.

Nell'anno 2019 tali risorse ammontano a € **232.787** e sono riconducibili a:

- *Incremento art. 63 c. 2 L. f) CCNL 2016-18 (0,1% del monte salari 2015), pari a € 20.788* (si veda il dettaglio nell'allegato n 1);
- *RIA personale B-C-D cessato dal servizio, valorizzata nella misura intera (ex art. 63 c. 2 L. a) CCNL 2016-18), pari ad € 48.053, di cui € 11.788 per l'anno 2017 e € 36.265 per l'anno 2018* (si veda il dettaglio nell'allegato n 2);
- *differenziale progressioni economiche del personale di categoria B, C, D, cessati dal servizio o passati in area superiore valorizzato nella misura intera (art.63 c. 2 L. e CCNL 2016-18), pari ad € 163.946 di cui € 46.989 per l'anno 2017 e € 116.957 per l'anno 2018* (si veda il dettaglio nell'allegato n 2).

Complessivamente le **Risorse fisse, aventi carattere di certezza e stabilità**, ammontano a € **2.446.989**.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono poste che possono subire, nel tempo, variazioni di carattere positivo e negativo. Per tale motivo la relativa determinazione deve trovare annualmente giustificazione, sia di carattere giuridico che di corretta quantificazione, all'interno della relazione tecnico-finanziaria.

Dalla costituzione del fondo per l'anno 2014, ai fini del rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9 comma 2 bis della legge n. 122/2010, pro tempore vigente, le risorse variabili erano state espone in modo distinto a seconda che fossero o meno sottoposte a limite, a garanzia dell'effetto calmierativo. Per gli anni successivi

⁶ Il monte salari 2017 per il personale tecnico amministrativo, calcolato dal Conto annuale (tabelle T12 e T13) come somma degli stipendi annui lordi dipendente e degli oneri (stimati forfettariamente al 38,38%), ammonta a € 31.085.760.



10

si mantiene lo stesso schema espositivo.

Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017

- Risparmi di gestione (art. 43 L. 499/1997)

Voce non valorizzata

- Nuovi Servizi/Processi di riorganizzazione (art.63 c.2 L. d CCNL 2016-18)

Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione - parte variabile: si inseriscono le risorse pari ad un ammontare di € 6.551 (si veda Allegato n. 4)

Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017

Questa voce raccoglie risorse variabili che rappresentano quote risparmiate senza la caratteristica di certezza e continuità negli anni successivi, pertanto costituiscono somme *una tantum* da utilizzare unicamente per impegni differenti da quelli che costituiscono obbligo giuridico che si protrae oltre l'anno di riferimento, e, in quanto tali, non concorrono al limite di finanza pubblica⁷. In particolare:

- *importo delle mensilità residue della RIA spettante al personale B-C-D cessato dal servizio nell'anno precedente (art. 63 c. 3 L. d CCNL 2016-18)*. Si tratta dei ratei mensili della RIA non pagate alle unità di personale cessate nell'anno precedente (inseribili nel fondo *una tantum*). Tale somma ammonta a € **12.308** (si veda il dettaglio nell'allegato n 2);
 - *mensilità residue dei differenziali delle progressioni economiche del personale di categoria B-C-D, cessati dal servizio o passati all'area successiva (art. 63 c. 3 L. d CCNL 2016-18)*. Si precisa che le somme inserite sono costituite dai ratei delle PEO non pagate alle unità di personale cessate nell'anno precedente (inseribili nel fondo *una tantum*). Tale somma ammonta a € **41.872** (si veda il dettaglio nell'allegato n 2);
 - *Risparmi da straordinario (art. 63 c. 3 L. e CCNL 2016-18)*: questa risorsa deriva dalla differenza tra la quota degli straordinari stanziati per l'anno 2018 e quella effettivamente erogata. L'economia ammonta ad € **9.797** (si veda Allegato n.5);
 - *Risorse derivanti da progetti in conto terzi o da programmi comunitari (art. 63 c. 3 L. a CCNL 2016-18)*: l'importo della quota del Fondo Comune di Ateneo è relativa alla stima del Conto Terzi per il 2019, la quota incassata nel 2018 e non ancora erogata e una parte di quota di progetti europei; nel complesso ammonta a € **415.573** per l'anno 2019 (si veda il dettaglio nell'allegato n 3);
 - *Liquidazione sentenze favorevoli (R.D. 1578/1933)*: la quota per liquidazione di sentenze favorevoli all'Ente risulta pari a € **0** nell'anno 2019;
 - *Somme non utilizzate Fondo accessorio anno precedente (importo soggetto a ridefinizione in sede di consuntivo 2018)*: questa voce ammonta a € **433.777**, riconducibile per € 417.150 alle somme destinate alle progressioni economiche orizzontali destinate negli anni 2011 (€ 55.000), 2017 (€ 100.000) e 2018 (€ 262.150), ma non ancora attribuite ai dipendenti. Al termine della procedura di assegnazione di tali riconoscimenti, non verranno corrisposti arretrati.
- A queste si aggiungono € 16.627 (disponibile su G.P.02.01.03.11 Fondo arretrati accessorio PTA 2017), somma non utilizzata nell'anno 2017.

⁷ Come definito a pag. 293 nella Circolare del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 21 del 26 aprile 2013.



M

Complessivamente le **Risorse variabili** ammontano a € 919.879.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo e somme non disponibili alla contrattazione

Decurtazione fondo per limite art. 1 comma 189 L.266/05 (tetto 04 – 10%):

La somma di € 133.856, come prescritto art. 67 comma 6 D.L. 112/2008 convertito in legge 133/08, viene versata entro il mese di ottobre di ogni anno all'entrata del Bilancio dello Stato con imputazione al capo X: capitolo 2368.

Decurtazione totale 2010-2014: Decurtazione fondo per applicazione art. 1 comma 456 L. 147/2013 (decurtazioni art. 9 comma 2 bis Legge 122/2010) operate nel 2015:

La decurtazione complessiva effettuata nel 2018 ammonta a € 445.671, così determinata:

- € 221.138 per "decurtazione fondo per rispetto limite 2010"
- € 224.533 per "decurtazione fondo per riduzione proporzionale del personale al 31/12/2014".

Decurtazione operata sulla base del disposto dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 (rispetto del limite 2016):

La decurtazione sul fondo ex art. 63 ammonta ad un totale di € 0 per il rispetto del limite "2016".

Si precisa che il limite è stato calcolato al netto delle poste non soggette a decurtazione. Pertanto, risulta pari alla somma di: risorse fisse, PEO a bilancio, risorse variabili soggette al limite, al netto delle decurtazioni per rispetto del limite 2004 e per PEO erogate. La decurtazione è calcolata sommando l'ammontare delle poste relative ai Fondi per i B, C e D, nonché EP (ex artt. 63 e 65 CCNL 2016-18) come dettagliato nella tabella allegata:

Tabella 1: Decurtazione per limite art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017

CALCOLO DECURTAZIONI PER RISPETTO LIMITE 2016	2016	2019	DELTA 2019-2016
RISORSE DA CCNL:			
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2.443.470	2.826.930	
Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo comprese le PEO stanziati ma non ancora assegnate	1.749.420	1.830.507	
Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n.75/17	76.736	9.292	
Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali B-C-D-EP (art. 88 c. 4 Ccnl 06-09)	-411.041	-773.191	
DECURTAZIONI PER LIMITI DI FINANZA PUBBLICA DAL 2004:			
Decurtazione per limite 2004 -10% (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	-164.319	-164.319	
Decurtazione totale 2010-2014	-476.140	-476.140	
Decurtazione anno 2016 art 1 comma 236 legge 208/2015 per rispetto limite 2015	-32.156	0	
Decurtazione anno 2016 art 1 comma 236 legge 208/2015 per riduzione proporzionale	-1.661	0	
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	3.184.309	3.253.079	
<i>variazione per erroneo calcolo certificato</i>	68.770		
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	3.253.079	3.253.079	0



12

Decurtazione piano di rientro: voce non valorizzata in quanto il piano di rientro si è concluso nell'anno 2018.

Somme non disponibili alla contrattazione in quanto in precedenza destinate a progressioni orizzontali (ex art. 88 c. 4 CCNL 06-09 e art. 64 c. 2 L. e CCNL 2016-18). Al termine dell'esercizio finanziario, le somme destinate alle progressioni economiche, rapportate su base annua, vengono trasferite permanentemente dal fondo nei pertinenti capitoli di bilancio. Questa voce ammonta, nel 2019, a € 773.191, di cui € 417.150 corrispondente alla somma destinata ai passaggi orizzontali contrattata per l'anno 2011 (€ 55.000), 2017 (€ 100.000) e 2018 (€ 262.150) ma non ancora attribuite.

Per l'anno 2019, tale voce si incrementa di € 262.150 e viene destinata, nell'accordo negoziale 2018, alle progressioni economiche orizzontali ai sensi dell'art. 88 c. 2 L. a.

Complessivamente le **Decurtazioni del Fondo e le somme indisponibili** ammontano a € 1.352.718.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

A - Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione: € 2.446.989

B - Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: € 919.879

C - Totale decurtazioni del fondo e somme non disponibili: € 1.352.718

D - Totale fondo sottoposto a certificazione (=A+B-C): € 2.014.150

Si precisa che tutte le voci sono lordo dipendente.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Progressioni orizzontali a carico bilancio: ai sensi dell'art. 1 comma 193 della L. 266/2005, presso l'Ateneo il fondo viene esposto al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso. Di conseguenza, in questa voce è inserito il valore del differenziale delle progressioni economiche a carico del bilancio per il personale B, C e D. E' stato considerato tutto il personale in servizio al 31/12 di ogni anno interessato utilizzando lo stipendio tabellare di cui al CCNL 2016-18 per 13 mensilità, senza riproporzionamenti dovuti al part-time.



13

Modulo II – Schema generale riassuntivo e confronto anno precedente

Tabella 2: Fondo risorse decentrate ex art. 63 CCNL 2016-18 categorie B, C e D

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2018	2019
Risorse stabili del Fondo (Art. 63 c.1 CCNL 16-18)	2.214.202	2.214.202
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	58.777	232.787
Incrementi Ccnl 16-18 (art. 63 c. 2 L. f)		20.788
RIA cessati B-C-D (art.63 c.2 lett.a CCNL 16-18)	11.788	48.053
Differenziale cessati o passati di categoria BCD (art.63 c.2 lett.e CCNL 16-18)	46.989	163.946
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2.272.979	2.446.989
Risorse variabili		
Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n.75/2017	66.029	6.551
Risparmi di gestione (art. 43 L. 499/1997)	0	0
Nuovi Servizi/Processi di riorganizzazione (art.63, c.2 lett. d CCNL 16-18)	66.029	6.551
Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n.75/2017	719.042	913.328
RIA cessati (art.63, c.3 lett.d CCNL 16-18)	4.988	12.308
Differenziale cessati (art.63, c.3 lett.d CCNL 16-18)	20.360	41.872
Risparmi da straordinario (art.63, c.3 lett.e CCNL 16-18)	16.355	9.797
Risorse derivanti da progetti di conto terzi o Programmi comunitari (art.63, c.3 lett.a CCNL 16-18)	505.050	415.573
Liquidazione sentenze favorevoli R.D. 1578/1933	851	0
Somme non utilizzate del Fondo accessorio anno precedente	171.439	433.777
Totale risorse variabili	785.071	919.879
Decurtazioni del Fondo		
Decurtazione per limite 2004 -10% (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	133.856	133.856
Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali B-C-D (art. 64 c. 2 lett. e CCNL 16-18)	511.041	773.191
Decurtazione totale 2010-2014	445.671	445.671
Decurtazione art. 23 c.2 D.Lgs. 75/2017 per rispetto limite 2016	0	0
Decurtazione piano di rientro	120.261	0
Totale decurtazioni	1.210.829	1.352.718
Risorse Fondo		
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2.272.979	2.446.989
Totale risorse variabili	785.071	919.879
Totale decurtazioni del fondo	1.210.829	1.352.718
Totale risorse fondo disponibile a contrattazione	1.847.222	2.014.150
Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (comprese le PEO stanziate ma non ancora assegnate)	1.609.835	1.755.028
Incrementi Ccnl 16-18 (art. 60 c. 1)	52.136	58.689
Incrementi Ccnl 16-18 IVC (Art. 60 c. 4)	8.048	10.730
Incrementi IVC 2019 (L. 145/2018)	0	5.911



14

Incrementi CCNL 2016-18 (Art. 60 c. 1):

Nella presente relazione di costituzione del Fondo, si porta a regime il calcolo degli incrementi stipendiali previsti dal CCNL 2016-18 e dalla circolare n. 33 del 20 dicembre 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze; per l'Università di Pavia, l'incremento totale dal 2019 ammonta a € 58.689.

Incrementi CCNL 2016-18 IVC (Art. 60 c. 4):

A decorrere dal 1/4/2018, l'Ateneo, in applicazione dell'art. 60 comma 4⁸, ha calcolato l'incremento stipendiale relativo all'indennità di vacanza contrattuale, pari a € 18.778 (di cui € 8.048 non esposto nell'anno 2018 e € 10.730 per l'anno 2019). Tale posta non era stata mai precedentemente considerata nelle voci stipendiali poiché nel passato veniva riassorbita al momento della sottoscrizione dei Contratti Collettivi in quanto ritenuta un anticipo.

Incrementi CCNL 2016-18 IVC 2019 (L. 145/2018):

A decorrere dall'1/4/2019, in applicazione della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31/12/2018, che all'art 1 comma 440 dà luogo al riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale ai dipendenti pubblici con CCNL scaduto nel triennio 2019-2021, è stato calcolato l'ulteriore ammontare relativo alla misura dell'indennità, rispetto agli stipendi tabellari, pari allo 0,42% dal 1/4/2019 al 30/06/2019 e allo 0,7% a decorrere dall'1/7/2019, pari a € 5.911.

Si sottolinea che tutti gli importi sopra citati, calcolati esclusivamente per il personale in servizio, sono esposti in tabella di costituzione al di sotto di tutte le altre poiché da considerare non rilevanti ai fini del calcolo della verifica del limite della spesa pubblica come previsto dall'art. 11 del D.L. n. 135/2018 convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12 (G.U. 12/02/2019 n. 36).

Modulo III – Compatibilità economico finanziaria

Sezioni I – La spesa viene monitorata mensilmente attraverso la procedura CSA (CARRIERA E STIPENDI d'Ateneo) ed effettuata per competenza e non cassa.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

In fase di bilancio preventivo, l'Amministrazione dell'Ateneo inserisce una previsione di spesa in relazione al fondo trattamento accessorio di pari entità rispetto all'ultima certificazione intervenuta, inclusivo degli oneri a carico dell'ente. Nel corso dell'anno, l'Amministrazione procede al calcolo dei dati per la costituzione del Fondo relativo all'anno di competenza e lo sottopone a certificazione da parte dell'Organo interno di controllo. Non appena intervenuta la certificazione, viene data immediata comunicazione dell'ammontare complessivo del Fondo al settore contabile affinché proceda, se del caso, alla conseguente variazione di bilancio.

Il Fondo risorse decentrate categorie B, C e D anno 2019 trova copertura finanziaria nelle seguenti poste di bilancio:

⁸ Art.60, comma 4: A decorrere dal 1/4/2018, l'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta con decorrenza 2010 cessa di essere corrisposta come specifica voce retributiva ed è conglobata nello stipendio tabellare, come indicato nell'allegata Tabella C2. Nella medesima tabella è altresì prevista, in corrispondenza di ciascuna categoria, una ulteriore posizione, a cui si accede mediante progressione economica a carico dei fondi di cui all'art. 63 e 65, rispettivamente per le categorie B-C-D e per la categoria EP.



15

- A.C. 01.01.02.05.03 Competenze per il trattamento accessorio del PTA per l'unità analitica Servizio Pianificazione, Programmazione e Controllo.
- Per l'incremento variabile legato al Fondo comune di Ateneo, si utilizza la disponibilità sul conto di progetto FONDO_AT, conto COAN A.C.07.01.01.01.01.01 Costi operativi per progetti.
- Le somme per le sentenze favorevoli all'Ente è pari a € 0 e trova copertura sul conto A.C.01.02.12.02.04.07
- La quota per i progetti europei trova copertura sul progetto "incentivo progetti europei" Ua01.06

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Nel budget autorizzatorio 2019, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018, gli stanziamenti autorizzati sui capitoli di bilancio destinati a finanziare il fondo per il quale si chiede la certificazione risultano capienti.

IL DIRETTORE GENERALE
Emma VARASIO



Università degli Studi di Pavia

16

**Relazione tecnico finanziaria per la costituzione del Fondo retribuzione di
posizione e risultato per la categoria EP
Anno 2019**

(Fondo ex art. 65 CCNL 2016-2018)



Illustrazione degli aspetti procedurali ed autodichiarazione relative agli adempimenti della Legge

17

Data di sottoscrizione		La sottoscrizione del contratto integrato non è ancora intervenuta
Periodo temporale di vigenza		
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Rettore – Direttore Generale</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU - FLC CGIL – CISL Università - UIL RUA</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU – FLC CGIL – CISL Università – UIL RUA</p>
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo ctg EP
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della Performance per l'anno 2019 è stato approvato dal CdA in data 29/01/2019
		L'aggiornamento del piano anticorruzione 2019/2021 è stato approvato dal CdA dell'Ateneo in data 29/01/2019
È stato assolto l'obbligo di pubblicazione sull'home page dell'Ateneo, in specifica Sezione "Amministrazione Trasparente"		
	La Relazione della Performance 2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019 con parere positivo del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo	

Premessa

La relazione di seguito esposta è stata redatta nel rispetto della normativa vigente e, quindi, ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017¹ in termini di limite delle risorse da stanziare; ugualmente sono stati seguiti gli Schemi di Relazione tecnico-finanziaria previsti dalla Circolare n. 25, del 19 luglio 2012 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Come noto, in data 19/4/2018 è stato sottoscritto il CCNL 2016-18 che prevede all'art. 65² le poste costitutive del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP, alle quali si è fatto puntuale riferimento. Ne segue che la costituzione del suddetto Fondo si avvia con il consolidamento delle risorse riferite all'anno 2017 nella parte fissa, alla quale si aggiungono gli incrementi variabili e le decurtazioni previste ex lege.

Inoltre, il Fondo risorse decentrate è stato incrementato dell'importo pari a € 2.012, relativo a quanto disposto dall'art. 65 c. 2 L. e) del CCNL 16-18.

Si precisa che, nelle more dell'emanazione del decreto attuativo previsto dall'art. 23 comma 4 del D.Lgs 75/2017³ non sono state inserite le eventuali risorse di natura variabile ad incremento dei fondi non soggette al limite.

Si sottolinea che nella presente relazione non sono state considerate le somme non utilizzate dell'anno 2018 in quanto la liquidazione delle relative poste è parziale; si chiederà successivamente al Collegio di esaminare eventuali variazioni.

Infine, l'art. 67 c. 2 CCNL 2016-18 stabilisce che l'eventuale parte non coperta dalle risorse previste per i benefici di welfare integrativo oltre le disponibilità già stanziate, troverà copertura mediante l'utilizzo di quota parte dei Fondi di cui agli artt. 63 e 65. A tal proposito, si precisa che l'importo stanziato dall'Ateneo per l'esercizio 2019 è pari a € 660.000, come da Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018 di approvazione del budget unico di ateneo per il triennio 2019-2021; tale ammontare equivale al 2,12% del monte salari 2017⁴ e risulta contenuto nei limiti degli stanziamenti 2017 (ultimo esercizio anteriore alla stipula dell'attuale CCNL), pari a € 660.000 (cfr. delibera CdA del 21 dicembre 2017).

Si ricorda che le indennità di posizione sono determinate dall'applicazione di una metodologia di pesatura degli incarichi che attribuisce un 'punteggio' ai diversi ruoli organizzativi in base ad una pluralità di fattori identificati come cruciali (livello di responsabilità, complessità delle competenze, specializzazione richiesta, compiti affidati, caratteristiche innovative della professionalità richiesta, fondi autonomamente gestiti). Tale metodologia è utilizzata per tutto il personale in servizio, dai dirigenti ai responsabili di singole attività, garantendo omogeneità ed equità di trattamento.

¹ "...a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (...) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

² Art. 65 Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP: costituzione 1. A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse stabili dell'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori.

³ "4. A decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane che rispettano i requisiti di cui al secondo periodo possono incrementare, oltre il limite di cui al comma 2, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore a una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi definita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, entro novanta giorni dalla entrata in vigore del presente provvedimento. Il predetto decreto individua i requisiti da rispettare ai fini della partecipazione alla sperimentazione di cui al periodo precedente [...]".

⁴ Il monte salari 2017 per il personale tecnico amministrativo, calcolato dal Conto annuale (tabelle T12 e T13) come somma degli stipendi annui lordi dipendente e degli oneri (stimati forfettariamente al 38,38%), ammonta a € 31.085.760.



In particolare le indennità corrisposte al personale di categoria EP, attribuite in funzione del "grado di responsabilità misurato" con la metodologia sopra descritta, si distribuiscono nelle seguenti fasce:

- da 3.099 a 4.999 euro
- da 5.000 a 9.000 euro
- da 9.001 a 12.000 euro

19

Al personale di categoria EP che non risulta titolare di alcun incarico viene attribuita l'indennità minima prevista dal CCNL. Per i titolari di incarichi aggiuntivi *ad interim* il trattamento economico complessivo è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un importo corrispondente al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto.

La metodologia e i criteri stabiliti nell'Accordo 2013 e descritti nella relazione illustrativa, certificata dal Collegio dei Revisori in data 18/12/2013 verbale n. 9/13 è pubblicata sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo: <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/tecnico-amm./relazioni-sindacali/articolo761.html>

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I - La costituzione del Fondo per retribuzione di posizione e risultato

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse stabili del Fondo (Art. 65 c. 1 CCNL 2016-18)

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2017 come certificate dall'Organo di Controllo nel verbale n.3/2018. Sono ricompresi gli incrementi disposti dai relativi contratti: tali risorse sono pari a € 355.222.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente poste con carattere di certezza e stabilità che possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali e che si rendono disponibili alla contrattazione integrativa dell'anno successivo a quello della cessazione.

Nell'anno 2019 tali risorse ammontano a € 24.719 e sono riconducibili a:

- *Incremento CCNL 2016-18 (art. 65 c. 2 L. e) pari a € 2.012* (si veda il dettaglio nell'allegato n 1);
- *RIA personale cessato dal servizio misura intera (ex art. 65 c. 2 L. a CCNL 2016-18) pari ad € 7.905* di cui € 7.301 per l'anno 2017 ed € 604 per l'anno 2018 (si veda il dettaglio nell'allegato n 2);
- *Differenziale progressioni economiche del personale di categoria EP cessati dal servizio o passati in area superiore valorizzato nella misura intera (art.65 c. 2 L. d CCNL 2016-18) pari ad € 14.802* di cui € 11.171 per l'anno 2017 ed € 3.631 per l'anno 2018 (si veda il dettaglio nell'allegato n 2).

Complessivamente le Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità ammontano a € 379.941.

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono poste che possono subire, nel tempo, variazioni di carattere positivo e negativo. Per tale motivo la relativa determinazione deve trovare annualmente giustificazione sia di carattere giuridico sia di corretta quantificazione all'interno della relazione tecnico-finanziaria.

Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017

Risparmi di gestione (art. 43 L. 499/1997)

Voce non valorizzata.

Nuovi Servizi/Processi di riorganizzazione (art.65 c. 3 L. f CCNL 2016-18)

Attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione - parte variabile: si inseriscono risorse pari a € 2.741 per il finanziamento dei processi di riorganizzazione (si veda Allegato n. 4).

Incrementi variabili non sottoposte ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75

Questa voce raccoglie risorse variabili che rappresentano quote risparmiate dall'amministrazione e che non hanno caratteristica di certezza e continuità negli anni successivi ma costituiscono somme *una tantum* che possono essere utilizzate unicamente per impegni differenti da quelli che costituiscono obbligo giuridico che si protrae oltre l'anno di riferimento e in quanto tali, non concorrono al limite di finanza pubblica⁵. In particolare:

- *importo delle mensilità residue della RIA spettante al personale EP cessato dal servizio nell'anno precedente* (ex art. 65 c. 3 L. d CCNL 2016-18). Si tratta dei ratei mensili della RIA non pagate alle unità di personale cessate nell'anno precedente (inseribili nel fondo una tantum). Tale somma ammonta a € 604 per il 2019 (si veda il dettaglio nell'allegato n 2);
- *mensilità residue dei differenziali delle progressioni economiche del personale di categoria EP cessati dal servizio o passati all'area successiva* (ex art. 65 c. 3 L. d CCNL 2016-18). Si precisa che le somme inserite sono costituite dai ratei delle PEO non pagate alle unità di personale cessate nell'anno precedente (inseribili nel fondo una tantum). Tale somma ammonta a € 3.169 per il 2019 (si veda il dettaglio nell'allegato n 2);
- *Risorse derivanti da progetti in conto terzi o da Programmi comunitari* (art. 65 c. 3 L. a CCNL 2016-18): l'importo della quota del Fondo Comune di Ateneo relativa al Conto Terzi stimato nell'anno 2019, è pari a € 120.000 (si veda il dettaglio nell'allegato n 3);
- *Finanziamento per incarichi aggiuntivi conto terzi*: questa voce accoglie il 34% degli incarichi svolti all'interno dell'orario di servizio il cui compenso viene corrisposto direttamente all'amministrazione (se a carico di terzi) e/o confluiscono sui fondi di cui all'art. 65 CCNL 2016-18: l'ammontare è pari a € 2.172;
- *Liquidazione sentenze favorevoli R.D. 1578/1933*: questa somma ammonta a € 4.860, disponibili sul conto A.C.01.02.12.02.04.07;
- *Somme non utilizzate Fondo accessorio anno precedente (importo soggetto a ridefinizione in sede di consuntivo 2018)* questa voce ammonta a € 231 quale economia dell'anno 2017.

Complessivamente le **Risorse variabili** ammontano a € 133.778.

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Decurtazione fondo per limite art. 1 comma 189 L.266/05:

la somma di € 30.463, come prescritto dall'art. 67 comma 6 D.L. 112/2008 convertito in legge 133/08, all'entrata del Bilancio dello Stato con imputazione al capo X: capitolo 2368, viene versata entro il mese di ottobre di ogni anno;

⁵ Come definito a pag. 293 nella Circolare del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 21 del 26 aprile 2013.



21

Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali EP (art. 66 c. 1 L. b CCNL 2016-18):
voce non valorizzata;

Decurtazione totale 2010-2014: Decurtazione fondo per applicazione art. 1 comma 456 L. 147/2013 (decurtazioni art. 9 comma 2 bis Legge 122/2010 operate nel 2016):

la decurtazione complessiva effettuata nel 2017 ammonta a € 30.469 così determinata:

- € 6.198 per "decurtazione fondo per rispetto limite 2010"
- € 24.271 per "decurtazione fondo per riduzione proporzionale del personale al 31/12/2014".

Decurtazione operata sulla base del disposto dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 (rispetto del limite 2016):

la decurtazione sul fondo ex art. 65 ammonta ad un totale di € 0 per rispetto del limite "2016".

Si precisa che il limite è stato calcolato al netto delle poste non soggette a decurtazione, pertanto risulta pari alla somma delle: risorse fisse, PEO a bilancio, risorse variabili soggette al limite, al netto delle decurtazioni per rispetto del limite 2004 e per PEO erogate.

La decurtazione è calcolata sommando l'ammontare delle poste relative ai Fondi per i B, C e D, nonché EP (ex artt. 63 e 65 CCNL 2016-18) come dettagliato nella tabella allegata:

Tabella 1: limite art.23 c.2 D.Lgs 75/2017

CALCOLO DECURTAZIONI PER RISPETTO LIMITE 2016	2016	2019	DELTA 2019-2016
RISORSE DA CCNL:			
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2.443.470	2.826.930	
Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo comprese le PEO stanziati ma non ancora assegnate	1.749.420	1.830.507	
Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n.75/17	76.736	9.292	
Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali B-C-D-EP (art. 88 c. 4 Ccnl 06-09)	-411.041	-773.191	
DECURTAZIONI PER LIMITI DI FINANZA PUBBLICA DAL 2004:			
Decurtazione per limite 2004 -10% (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	-164.319	-164.319	
Decurtazione totale 2010-2014	-476.140	-476.140	
Decurtazione anno 2016 art 1 comma 236 legge 208/2015 per rispetto limite 2015	-32.156	0	
Decurtazione anno 2016 art 1 comma 236 legge 208/2015 per riduzione proporzionale	-1.661	0	
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	3.184.309	3.253.079	
<i>variazione per erroneo calcolo certificato</i>	68.770		
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	3.253.079	3.253.079	0



Decurtazione art. 40 comma 3-quinquies, penultimo periodo, D.Lgs 165/2001⁶ (per piano di rientro):
La quota del piano di rientro è pari a € 50.000, in coerenza quanto prescritto nel verbale n. 9/2015 del 21/7/2015 del Collegio dei Revisori dei Conti.

Complessivamente le **Decurtazioni del Fondo e le somme indisponibili** ammontano a € 110.932.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- A - Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione: € 379.941
- B - Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: € 133.778
- C - Totale decurtazione del fondo e somme non disponibili: € 110.932
- D - Totale fondo sottoposto a certificazione (=A+B-C): € 402.787.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Progressioni orizzontali a carico bilancio: ai sensi dell'art. 1 comma 193 della L. 266/2005, presso l'Ateneo il fondo viene esposto al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso. Di conseguenza, in questa voce è inserito il valore del differenziale delle progressioni economiche a carico del bilancio per il personale EP. E' stato considerato tutto il personale in servizio al 31/12 di ogni anno interessato utilizzando lo stipendio tabellare di cui al CCNL 2016-18 per 13 mensilità.

Si ricorda che le quote destinate in sede di contrattazione alle PEO sono contabilizzate nel fondo ex art. 63 (B C D)

⁶ Modificato dall'art. 11 comma 3 L. f) della Legge n. 75/2017.

Modulo II – Schema generale riassuntivo e confronto anno precedente

Tabella 2: Fondo retribuzione di posizione e risultato EP



23

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2018	2019
Risorse stabili del Fondo (Art. 65 c.1 CCNL 16-18)	355.222	355.222
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	18.471	24.719
Incrementi Ccnl 16-18 (art. 65 c. 2 lett e)		2.012
Ria personale cessato EP (art. 65 c. 2 L. a CCNL 16-18)	7.301	7.905
Differenziale cessati EP (art. 65 c. 2 L. d CCNL 16-18)	11.171	14.802
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	373.693	379.941
Risorse variabili		
Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75	2.741	2.741
Risparmi di gestione (art. 43 L. 499 1997)	0	0
Nuovi Servizi/Processi di riorganizzazione (art.65 c.3 lett.f CCNL 16-18)	2.741	2.741
Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75	138.276	131.037
RIA cessati EP (art. 65 c. 3 L. d CCNL 16-18)	4.094	604
Differenziale EP (art. 65 c. 3 L. d CCNL 16-18)	4.654	3.169
Risorse derivanti da progetti di conto terzi o Programmi comunitari (art.65 c.3 lett.a CCNL 16-18)	120.000	120.000
Finanziamento per incarichi aggiuntivi conto terzi (34%)	1.474	2.172
Liquidazione sentenze favorevoli R.D. 1578/1933	627	4.860
Somme non utilizzate del Fondo accessorio	7.427	231
Totale risorse variabili	141.017	133.778
Decurtazioni del Fondo		
Decurtazione per limite 2004 -10% (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	30.463	30.463
Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali EP (art. 66 c. 1 lett. b CCNL 16-18)	0	0
Decurtazione totale 2010-2014	30.469	30.469
Decurtazione art. 23 del d.lgs. 75/2017 per rispetto limite 2016	0	0
Decurtazione piano di rientro	50.000	50.000
Totale decurtazioni	110.932	110.932
Risorse Fondo		
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	373.693	379.941
Totale risorse variabili	141.017	133.778
Totale decurtazioni del fondo	110.932	110.932
Totale risorse fondo disponibile a contrattazione	403.778	402.787
Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	79.109	75.479
Incrementi Ccnl 16-18 (art. 60 c. 1)	2.802	3.133
Incrementi Ccnl 16-18 IVC (Art. 60 c. 4)	415	553
Incrementi IVC 2019 (L. 145/2018)	0	316

Incrementi CCNL 2016-18 (Art. 60 c. 1):

Nella presente relazione di costituzione del Fondo, si porta a regime il calcolo degli incrementi stipendiali previsti dal CCNL 2016-18 e dalla circolare n. 33 del 20 dicembre 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze; per l'Università di Pavia, l'incremento totale dal 2019 ammonta a € 3.133.

Incrementi CCNL 2016-18 IVC (Art. 60 c. 4):

A decorrere dal 1/4/2018, l'Ateneo, in applicazione dell'art. 60 comma 4⁷, ha calcolato l'incremento stipendiale relativo all'indennità di vacanza contrattuale, pari a € 967 (di cui € 415 non esposto nell'anno 2018 e € 553 per l'anno 2019). Tale posta non era stata mai precedentemente considerata nelle voci stipendiali poiché nel passato veniva riassorbita al momento della sottoscrizione dei Contratti Collettivi, in quanto ritenuta un anticipo.

Incrementi CCNL 2016-18 IVC 2019 (L. 145/2018):

Inoltre, a decorrere dall'1/4/2019, in applicazione della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31/12/2018, che all'art 1 comma 440 dà luogo al riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale ai dipendenti pubblici con CCNL scaduto nel triennio 2019-2021, è stato calcolato l'ulteriore ammontare relativo alla misura dell'indennità, rispetto agli stipendi tabellari, pari allo 0,42% dal 1/4/2019 al 30/06/2019 e allo 0,7% a decorrere dall'1/7/2019, pari a € 316.

Si sottolinea che tutti gli importi sopra citati, calcolati esclusivamente per il personale in servizio, sono esposti in tabella di costituzione al di sotto di tutte le altre poiché da considerare non rilevanti ai fini del calcolo della verifica del limite della spesa pubblica come previsto dall'art. 11 del D.L. n. 135/2018 convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12 (G.U. 12/02/2019 n. 36).

Modulo III – Compatibilità economico finanziaria

Sezioni I – La spesa viene monitorata mensilmente attraverso la procedura CSA (CARRIERA E STIPENDI d'Ateneo) ed effettuata per competenza e non per cassa.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

In fase di bilancio preventivo, l'Amministrazione dell'Ateneo inserisce una previsione di spesa in relazione al fondo trattamento accessorio di pari entità rispetto all'ultima certificazione intervenuta, inclusivo degli oneri a carico dell'ente. Nel corso dell'anno, l'Amministrazione procede al calcolo dei dati per la costituzione del Fondo relativo all'anno di competenza e lo sottopone a certificazione da parte dell'Organo interno di controllo. Non appena intervenuta la certificazione, viene data immediata comunicazione dell'ammontare complessivo del Fondo al settore contabile affinché proceda, se del caso, alla conseguente variazione di bilancio.

Il Fondo per la retribuzione di posizione e risultato della categoria EP Anno 2018 trova copertura finanziaria nelle seguenti poste di bilancio:

- A.C. 01.01.02.05.03 Competenze per il trattamento accessorio del PTA per l'unità analitica Servizio Pianificazione, Programmazione e Controllo

⁷ Art.60, comma 4: A decorrere dal 1/4/2018, l'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta con decorrenza 2010 cessa di essere corrisposta come specifica voce retributiva ed è conglobata nello stipendio tabellare, come indicato nell'allegata Tabella C2. Nella medesima tabella è altresì prevista, in corrispondenza di ciascuna categoria, una ulteriore posizione, a cui si accede mediante progressione economica a carico dei fondi di cui all'art. 63 e 65, rispettivamente per le categorie B-C-D e per la categoria EP.



25

- Per l'incremento variabile legato al Fondo comune di Ateneo, si utilizza la disponibilità sul conto di progetto FONDO_AT, conto COAN A.C.07.01.01.01.01.01 Costi operativi per progetti.
- *Liquidazione sentenze favorevoli all'Ente*: sul conto A.C.01.02.12.02.04.07.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Nel budget autorizzatorio 2019, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 Dicembre 2018, gli stanziamenti autorizzati sui capitoli di bilancio destinati a finanziare il fondo per il quale si chiede la certificazione risultano capienti.

IL DIRETTORE GENERALE
Emma VARASIO



Università degli Studi di Pavia

Relazione tecnico finanziaria per la costituzione del Fondo di contrattazione integrativa anno 2019:

Fondo per i Dirigenti di II fascia ex. Art.22 CCNL 2006-2009



27

Relazione tecnico-finanziaria

La relazione di seguito esposta è stata redatta nel rispetto della normativa vigente e, quindi, ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017¹ in termini di limite delle risorse da stanziare; ugualmente sono stati seguiti gli Schemi Relazione tecnico-finanziaria previsti dalla Circolare n. 25, del 19 luglio 2012 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Si sottolinea che nella presente relazione non sono state considerate le somme non utilizzate dell'anno 2018 in quanto la liquidazione delle relative poste è parziale; si chiederà successivamente al Collegio di esaminare eventuali variazioni.

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2004 ivi inclusi gli incrementi salariali ammessi dai CCNL pari a € 268.478 di cui:

- € 118.062 fondo 2004 così come esposto nella tabella T15 – Fondo per la contrattazione decentrata della procedura del MEF denominata: "Conto annuale";
- incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL pari a € 35.780. Si tratta di incrementi non suscettibili di modifica che confermano valori presenti nei fondi degli anni precedenti a seguito dell'applicazione degli art.7 c.1 CCNL 04-05 (€16.802), art.22 CCNL 06-09 (€ 8.120) ed art.7 c.1 CCNL 08-09 (€ 10.858).
- € 108.000 quali risorse legate all'istituzione di aree dirigenziali attribuite a dirigenti a tempo determinato ai sensi della delibera del consiglio di amministrazione n°12 del 2005 del 22/02/2005;

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente le poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali e che si rendono disponibili alla contrattazione integrativa dell'anno successivo a quello della cessazione.

Nell'anno 2019 tali risorse ammontano a € 3.137 riconducibile alla quota di RIA misura intera di una risorsa cessata nell'anno 2018

Sezione II - Risorse variabili:

Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017

Voce non valorizzata

¹ "...a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (...) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016



Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017

Questa voce raccoglie risorse variabili che rappresentano quote risparmiate dall'amministrazione e che non hanno caratteristica di certezza e continuità negli anni successivi ma considerate somme una tantum che possono essere utilizzate unicamente per impegni differenti da quelli che costituiscono obbligo giuridico che si protrae oltre l'anno di riferimento e inoltre non concorrono a un limite di finanza pubblica². In particolare:

Nel Fondo 2019 le risorse variabili ammontano complessivamente a € 241 derivanti dai ratei di RIA non pagate all'unità di personale cessata nell'anno precedente e pertanto considerate una tantum

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Decurtazione fondo per limite art. 1 comma 189 L.266/05 (tetto 04 - 10%):
 pari a € 11.806 per rispetto del limite art. 1 comma 189 Legge 266/05;

Decurtazione fondo per applicazione art. 1 comma 456 L. 147/2013 (decurtazioni art. 9 comma 2 bis Legge 122/2010 operate nel 2015):
 pari a € 21.99 derivati da: € 2.434 per "decurtazione fondo per rispetto limite 2010" e € 19.557 per "decurtazione fondo per riduzione proporzionale del personale al 31/12/2014".

Decurtazione operata sulla base del disposto dell'art. 23 comma 2 del DLgs 75/2017 (rispetto del limite 2016): La decurtazione sul fondo è pari a € 3.137

CALCOLO DECURTAZIONI PER RISPETTO LIMITE 2016	2016	2019	DELTA 2019-
RISORSE DA CCNL:			
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	268.478	271.615	
Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. n.75/17			
DECURTAZIONI PER LIMITI DI FINANZA PUBBLICA DAL 2004:			
Decurtazione per limite 2004 -10% (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	-11.806	-11.806	
Decurtazione totale 2010-2014	-21.991	-21.991	
Decurtazione anno 2017 art. 23 del d.lgs. 75/2017 per rispetto limite 2016	0	0	
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	268.478	271.615	3.137

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

A - Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione: € 268.478

B - Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: € 241

C - Totale decurtazione del fondo: € 36.934

D - Totale fondo sottoposto a certificazione: € 234.922 (=A+B-C)

Si precisa che tutte le voci sono lordo dipendente.

² Come definito a pag. 293 nella Circolare del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 21 del 26 aprile 2013.



Modulo II – Schema generale riassuntivo e confronto anno precedente

Tabella 1: Fondo per i dirigenti di 2a fascia

COSTITUZIONE DEL FONDO	2019	2018	2016
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
Risorse storiche	118.062	118.062	118.062
Incrementi contrattuali	35.780	35.780	35.780
Altri incrementi	117.773	114.636	114.636
Ria cessati regime (art. 86 c4 P1 ccnl 02-05	9.773	6.636	6.636
Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile servizi	108.000	108.000	108.000
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	271.615	268.478	268.478
Risorse variabili			
Sottoposte ai limiti ex art. 9 comma 2-bis della legge 122/10			
Incarichi aggiuntivi e compensi professionali	0	-	-
Somme non utilizzate anno precedente	-	51.319	62.376
Ria personale cessato anno precedente - mensilità residue	241	-	-
Totale risorse variabili	241	51.319	62.376
Decurtazioni del fondo			
Decurtazione per limite 2004 -10% (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	- 11.806	- 11.806	- 11.806
Decurtazione comma 456 della l. 147/2013 2010-2014	- 21.991	- 21.991	- 21.991
Decurtazione anno 2017 art. 23 del d.lgs. 75/2017 per rispetto limite 2016	- 3.137	-	-
Decurtazione per piano di rientro	-	50.349	50.349
Totale decurtazioni	- 36.934	- 84.146	- 84.146
Risorse fondo sottoposto a certificazione			
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	271.615	268.478	268.478
Totale risorse variabili	241	51.319	62.376
Totale decurtazioni del fondo	- 36.934	- 84.146	- 84.146
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	234.922	235.651	246.708

Modulo III - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri de Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio:

Sezioni I – La spesa viene monitorata mensilmente attraverso la procedura CSA (CARRIERA E STIPENDI d’Ateneo) ed effettuata per competenza e non cassa.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell’Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

In fase di bilancio preventivo, l’Amministrazione dell’Ateneo inserisce una previsione di spesa in relazione al fondo trattamento accessorio di pari entità rispetto all’ultima certificazione intervenuta, inclusivo degli oneri a carico dell’ente. Nel corso dell’anno, l’Amministrazione



procede al calcolo dei dati per la costituzione del Fondo relativo all'anno di competenza e lo, sottopone a certificazione da parte dell'Organo interno di controllo. Non appena intervenuta la certificazione, viene data immediata comunicazione dell'ammontare complessivo del Fondo al settore contabile affinché proceda, se del caso, alla conseguente variazione di bilancio.

30

Gli articoli utilizzati sono:

G.C.01.01.02.05.01.01 Trattamento accessorio dei dirigenti (indennità di risultato e di posizione)

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Nel budget autorizzatorio 2019, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 Dicembre 2018, gli stanziamenti autorizzati sui capitoli di bilancio destinati a finanziare il fondo per il quale si chiede la certificazione risultano capienti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr.ssa Emma Varasio)



ALLEGATI alle Relazioni tecnico finanziarie per la costituzione del Fondo risorse decentrate categorie B, C e D (ex art. 63 CCNL 2016-2018) e del Fondo retribuzione di posizione e risultato per la categoria EP (ex art. 65 CCNL 2016-2018) Anno 2019

ALLEGATO n. 1: Incremento stabile dei Fondi di un importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale delle categorie B, C e D e della categoria EP, con decorrenza 31/12/2018 e a valere dall'annualità successiva, con destinazione vincolata alle progressioni economiche di cui all'art. 64, comma 2, lett. e) e all'art. 66, comma 1, lett. b). (Ex Art. 63 c. 2 L. f e Art. 65 c. 2 L. e)

Posizione economica	Ammontare Tab. t12	Ammontare Tab. t13	Totale complessivo	Incremento (0,1% del monte salari anno 2015)
B1	0 €	0 €	0 €	0 €
B2	447.841 €	55.614 €	503.455 €	503 €
B3	492.236 €	69.480 €	561.716 €	562 €
B4	317.647 €	35.428 €	353.075 €	353 €
B5	404.430 €	54.175 €	458.605 €	459 €
B6	696.267 €	83.690 €	779.957 €	780 €
C1	2.111.535 €	303.870 €	2.415.405 €	2.415 €
C2	1.016.919 €	156.992 €	1.173.911 €	1.174 €
C3	690.034 €	101.752 €	791.786 €	792 €
C4	1.217.073 €	166.767 €	1.383.840 €	1.384 €
C5	1.378.892 €	183.686 €	1.562.578 €	1.563 €
C6	2.341.067 €	313.995 €	2.655.062 €	2.655 €
C7	292.122 €	31.448 €	323.570 €	324 €
D1	2.601.740 €	514.517 €	3.116.257 €	3.116 €
D2	994.823 €	184.205 €	1.179.028 €	1.179 €
D3	1.255.585 €	219.162 €	1.474.747 €	1.475 €
D4	541.150 €	135.411 €	676.561 €	677 €
D5	608.023 €	142.602 €	750.625 €	751 €
D6	528.311 €	99.633 €	627.944 €	628 €
D7	0 €	0 €	0 €	0 €
Art. 63 c. 2 L. f (BCD)	17.935.695 €	2.852.427 €	20.788.122 €	20.788 €
Posizione economica	Ammontare Tab. t12	Ammontare Tab. t13	Totale complessivo	Incremento (0,1% del monte salari anno 2015)
EP1	578.481 €	210.840 €	789.321 €	789 €
EP2	542.086 €	242.412 €	784.498 €	784 €
EP3	122.343 €	35.147 €	157.490 €	157 €
EP4	96.150 €	37.266 €	133.416 €	133 €
EP5	0 €	0 €	0 €	0 €
EP6	72.717 €	23.987 €	96.704 €	97 €
EP7	40.676 €	9.427 €	50.103 €	50 €
Art. 65 c. 2 L. e (EP)	1.452.453 €	559.079 €	2.011.532 €	2.012 €
Posizione economica	Ammontare Tab. t12	Ammontare Tab. t13	Totale complessivo	Incremento (0,1% del monte salari anno 2015)
Totale complessivo	19.388.148 €	3.411.506 €	22.799.654 €	22.800 €

Tabella 1: Risorse liberate dalle cessazioni 2017- Fondo B,C,D

Cognome	Nome	Categoria	Data Cessazione o passaggio cat.	Tot Stipendio annuo+XIII+Ind. Posiz.	RIA	Maggiorazioni e (DPR 319/90)	Assegno ad personam	RISORSE FISSE			RISORSE VARIABILI	
								PEO STABILE	RIA STABILE INTER	PEO VARIABILE	RIA VARIABILE	Ria cessati o persone cessato BCD
ALLONI	MAURIZIO	C6	01/11/2017	25.772	109,09	29,27	0,00	3.962	1.799	660	300	
BARBETTA	MASSIMO	C7	01/10/2017	26.588	105,99	29,27	0,00	4.778	1.758	1.195	440	
BENSI	LUCIA	C4	01/10/2017	24.228	0,00	0,00	0,00	2.418	0	605	0	
BERETTA	GUIDO	C1	01/11/2017	21.810	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	
BERGAMASCHI	FERRANGELO	C5	01/07/2017	24.984	0,00	0,00	0,00	3.175	0	1.587	0	
BONI	ALESSANDRO	C1	01/09/2017	21.810	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	
BOSCHETTI	MILENA	C6	01/04/2017	25.772	87,03	26,77	0,00	3.962	1.479	2.971	1.110	
CAMPARI	CLAUDIO	C3	01/08/2017	23.081	23,80	0,00	0,00	1.271	401	530	167	
CANNATELLI	GIUSEPPINA	C1	03/03/2017	21.810	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	
COLOMBI	CARLO	C3	01/11/2017	23.081	9,94	0,00	0,00	1.271	220	212	37	
CONTE	ANNA	B6	01/08/2017	23.367	0,00	0,00	0,00	4.607	0	1.919	0	
DONEDA	ANNALISA	D5	01/04/2017	30.377	0,00	0,00	105,75	4.432	1.375	3.324	1.031	
GOVANNONI	BENEDETTA	C1	28/06/2017	21.810	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	
GIUGNINI	CHIARA	B3	01/03/2017	20.784	0,00	0,00	0,00	2.024	0	1.686	0	
LANDINI	CHIARA	C1	01/03/2017	21.810	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	
LI CITRA	VINCENZO	B2	01/06/2017	19.919	0,00	0,00	0,00	1.159	0	676	0	
MAESTRI	FRANCESCA	C6	29/12/2017	25.772	78,27	13,38	0,00	3.962	1.191	0	0	
MASSELLI	TIZIANA	D1	01/07/2017	25.945	0,00	0,00	0,00	0	0	137	0	
MUSITELLI	GIORGIO	C2	01/09/2017	22.219	0,00	0,00	0,00	410	0	0	0	
PASSIONI	ANDREA	D1	21/12/2017	25.945	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	
RICOTTI	BARBARA	C1	01/09/2017	21.810	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	
ROCCO	PATRIZIA	D1	09/10/2017	25.945	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	
SACCHI	LAURA	C2	03/07/2017	22.219	0,00	0,00	0,00	410	0	205	0	
VERZANINI	ANDREA	C2	02/05/2017	22.219	0,00	0,00	0,00	410	0	273	0	
ZANABONI	SILVANO	C7	01/02/2017	26.588	115,91	43,90	0,00	4.778	2.078	4.380	1.904	
ZOCCHI	DANIELE PAOLO	C6	29/12/2017	25.772	87,58	26,77	0,00	3.962	1.487	0	0	
TOTALE 2017 BCD								46.989	11.788	20.360	4.988	

Tabella 2: Risorse liberate dalle cessazioni 2017 - Fondo EP

Cognome	Nome	Categoria	Data Cessazione o passaggio cat.	Tot Stipendio annuo+XIII+Ind. Posiz.	RIA	Maggiorazioni e (DPR 319/90)	Assegno ad personam	RISORSE FISSE				RISORSE VARIABILI		
								PEO STABILE	Differenziale cessati o passati di categoria EP (art. 65 c. 2 L. d CCNL 16-18)	Ria cessati EP misura intera (art. 65 c. 2 L. a CCNL 16-18)	Differenziale VARIABILE cessati o passati di categoria EP (art. 65 c. 3 L. d CCNL 16-18)	PEO VARIABILE	Differenziale VARIABILE cessati o passati di categoria EP (art. 65 c. 3 L. d CCNL 16-18)	RIA VARIABILE
BERETTA	ANGELO	EP1	01/09/2017	32.544	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	
MERIGGI	ALBERTO	EP7	01/08/2017	43.715	175,84	62,06	0,00	11.171	3.093	4.654	1.289	1.289	1.289	
NECCHI	VITTORIO	EP1	01/05/2017	32.544	164,12	52,03	107,53	0	4.208	0	2.805	2.805	2.805	
TOTALE 2017 EP								11.171	7.301	4.654	4.654	4.094		



Tabella 3: Risorse liberate dalle cessazioni 2018- Fondo B, C, D

Cognome	Nome	Categoria	Data Cessazione o passaggio cat.	CATEG di arrivo in caso di passaggio	Tot Stipendi o annuo-XI II-Hnd. Posiz.	RIA	Maggiorazione (DPR 319/90)	RISORSE FISSE			RISORSE VARIABILI	
								Assegno ad personam	Differenziale cessati o passati di categoria BCD (art.63 c.2 lett.e CCNL 16-18)	Ria cessati BCD misura intera (art.63 c.2 lett.a CCNL 16-18)	PEO VARIABILE	Differenziale VARIABILE cessati o passati di categoria BCD (art.63, c.3 lett.d CCNL 16-18)
AGOSTINELLI	SILVIA	C1	24/10/2018		22.767	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
ALLONI	GIUSEPPINA	D4	01/08/2018		30.659	101,66	29,27	0,00	3.593	1.702	1.497	709
AMMAZZALORSO	ERIKA	C1	01/07/2018		22.767	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
BAGAROTTI	LORENZA	C4	01/12/2018		25.301	7,68	0,00	0,00	2.534	191	211	16
BELAVITA	NICOLETTA	C6	01/09/2018		26.917	0,00	0,00	0,00	4.150	0	1.383	0
BENSI	MIRELLA	D3	01/11/2018		29.238	100,42	29,27	0,00	2.172	1.686	362	281
BIGNAMINI	MONICA	C1	01/07/2018		22.767	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
BOBBIA	CECILIA	B3	01/01/2018		21.033	0,00	0,00	0,00	2.050	0	2.050	0
BORDONI	MAURIZIO	B6	01/10/2018		24.419	73,29	20,57	0,00	4.825	1.220	1.206	305
CARLOTTI	VALERIA	D4	01/04/2018		30.659	158,34	0,00	0,00	3.593	2.058	2.695	1.544
CASALE	GIANFRANCA	B6	01/02/2018		23.648	80,97	36,15	0,00	4.665	1.523	4.276	1.396
CENTURION	JORGE RAMON	D1	01/05/2018		27.066	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
COPPOLA	MAURO	D6	01/12/2018		32.806	151,83	34,69	0,00	5.740	2.425	478	202
DE FEDO	SANDRO	C7	29/12/2018		27.772	105,37	29,27	0,00	5.005	1.750	0	0
GALLIANTI	LUCIANA	C6	01/07/2018		26.917	50,24	14,63	0,00	4.150	843	2.075	422
GORINI	ENRICO	C6	01/10/2018		26.917	63,41	26,77	0,00	4.150	1.172	1.038	293
LANA	FABRIZIO	D6	29/12/2018		32.806	156,17	34,69	0,00	5.740	2.481	1.913	827
LUCENTE	MARIATERESA	D1	01/04/2018		27.066	11,92	0,00	0,00	0	155	0	116
LUCENTI	AUGUSTA	C6	01/05/2018		26.917	11,92	0,00	0,00	4.150	155	2.767	103
MARCORIO	LILIANA	B6	01/07/2018		24.419	10,39	0,00	0,00	4.825	135	2.412	68
PELOSO	ARTURO	C4	01/04/2018		25.301	49,79	13,38	0,00	2.534	912	1.900	684
POZZI	FULVIA	D6	01/11/2018		32.806	149,66	34,69	0,00	5.740	2.397	957	399
RAMAIOLI	ORNELLA	C5	01/10/2018		26.093	78,27	26,77	0,00	3.326	1.366	831	341
SANGA	TERESIO	C6	01/04/2018		26.917	81,01	26,77	0,00	4.150	1.401	3.113	1.051
SANTINI	ROSSELLA	C6	01/04/2018		26.917	99,18	29,27	0,00	4.150	1.670	3.113	1.252
SPIAIRANI	ANTONIO	D6	01/06/2018		32.806	73,89	26,77	0,00	5.740	1.309	3.349	763
TUMIATI	MARCO	C1	09/07/2018		22.767	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
VACCARONE	MANUELA	C6	29/12/2018		26.917	78,27	26,77	0,00	4.150	1.366	0	0
VAI	PIERANNA	D4	01/10/2018		30.659	101,04	29,27	0,00	3.593	1.694	898	424
VOLPI	CLAUDIO	C6	01/12/2018		26.917	72,25	26,77	0,00	5.005	1.621	417	135
ZEZZA	GIUSEPPINA	D3	29/12/2018		29.238	0,00	0,00	0,00	4.150	1.287	0	0
ZORZOLI	IRENE	D3	01/04/2018		29.238	96,08	29,27	0,00	2.172	1.630	1.086	815
ZUCCA	ANNAISA	C6	01/07/2018		26.917	28,53	0,00	0,00	4.150	371	0	0
ZURMA	ALBERTO	C2	29/12/2018		23.197	0,00	0,00	0,00	430	215	215	161
MARTINELLI	NICOLA	C1	01/06/2018	D1	22.767	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
PEVERI	ANDREA	C1	28/12/2018	D1	22.767	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
TOTALE 2018 BCD								116.957	36.265	41.872	12.308	

Tabella 4: Risorse liberate dalle cessazioni 2018- Fondo EP

Cognome	Nome	Categoria	Data Cessazione o passaggio cat.	Tot Stipendio annuo+XIII+Ind. Posiz.	RIA	Maggiorazioni e (DPR 319/90)	Assegno ad personam	RISORSE FISSE			RISORSE VARIABILI		
								PEO STABILE	Differenziale cessati o passati di categoria EP (art. 65 c. 2 L. d CCNL 16-18)	RIA STABILE INTERI	Ria cessati EP misura intera (art. 65 c. 2 L. a CCNL 16-18)	PEO VARIABILE	Differenziale VARIABILE cessati o passati di categoria EP (art. 65 c. 3 L. d CCNL 16-18)
CONTARDINI	PATRIZIA	EP2	01/01/2018	34.666	11,07	0,00	35,42	1.785	604	1.785	604	604	
NEGRI	FRANCESCA	EP1	22/12/2018	33.809	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0	
SEMENZA	MARIAGRAZIA	EP2	02/04/2018	35.654	0,00	0,00	0,00	1.845	0	1.384	0	0	
TOTALE 2018 EP								3.631	604	3.169	3.169	604	



ALLEGATI alle Relazioni tecnico finanziarie per la costituzione del Fondo risorse decentrate categorie B, C e D (ex art. 63 CCNL 2016-2018) e del Fondo retribuzione di posizione e risultato per la categoria EP (ex art. 65 CCNL 2016-2018) Anno 2019

37

ALLEGATO n. 3: Risorse derivanti da progetti di conto terzi o Programmi comunitari per l'anno 2019 (ex art. 63 c. 3 L. a) e art. 65 c. 3 L. a) CCNL 2016-18).

Tipologia	Importo Lordo		
CONTO TERZI (Importo stimato a marzo 2019 e rapportato a 12 mensilità)	415.408 €		
QUOTA di CONTO TERZI (incassata nel 2018 e non erogata)	186.729 €		
INCENTIVO SU PROGETTI EUROPEI (Prof. Magni e Reali)	8.000 €		
TOTALE CONTO TERZI	610.137 €		
	Totale	Lordo	Contributi
EP	159.240 €	120.000 €	39.240 €
BCD	450.897 €	415.573 €	35.324 €
CONTO TERZI	610.137 €	535.573 €	74.564 €

ALLEGATO n. 4: Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione – Relazione presentata dalla Direzione Generale per l'inserimento del Fondo 2015

FONDI PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO PER L'ANNO 2015: INCREMENTI DELLE RISORSE VARIABILI PER L'ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI E DI PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE

PREMESSA

La legge di stabilità 2014 (comma 456, dell'articolo 1, L. n. 147/2013) ha modificato l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, introducendo innovazioni in ordine alla decurtazione da applicare ai fondi destinati alla contrattazione integrativa. Più precisamente il predetto comma ha prorogato a 31 dicembre 2014 quanto previsto nell'articolo 9, comma 2-bis, e ha inoltre introdotto nella parte finale del testo dell'articolo 9, comma 2-bis, il seguente periodo "A decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". Di fatto sono state rese strutturali le

riduzioni operate sul Fondo del 2014, abolendo il riferimento all'effettivo turn over avvenuto dell'anno 2015.

Ne segue che il punto di partenza per la costituzione del Fondo 2015 sia quello dell'anno precedente con l'aggiunta delle risorse variabili previste dall'art. 87 del CCNL 16/10/2018:

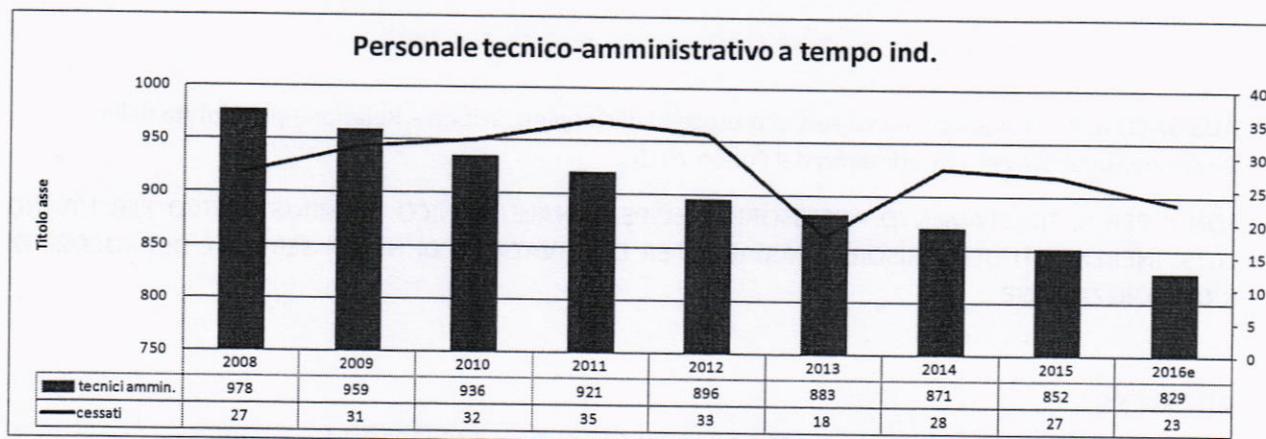
- gli importi derivanti dai risparmi sulla retribuzione individuale di anzianità in godimento del personale comunque cessato dal servizio. L'importo accantonato confluisce, in via permanente, nel Fondo con decorrenza dall'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera e vi rimane assegnato in ragione di anno;

- il differenziale tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria di coloro che cessano definitivamente dal servizio o nel caso di passaggio di categoria.

Il medesimo articolo prevede che: *in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, le amministrazioni, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.* Di seguito si valutano i presupposti per attivare anche quest'ultimo comma.

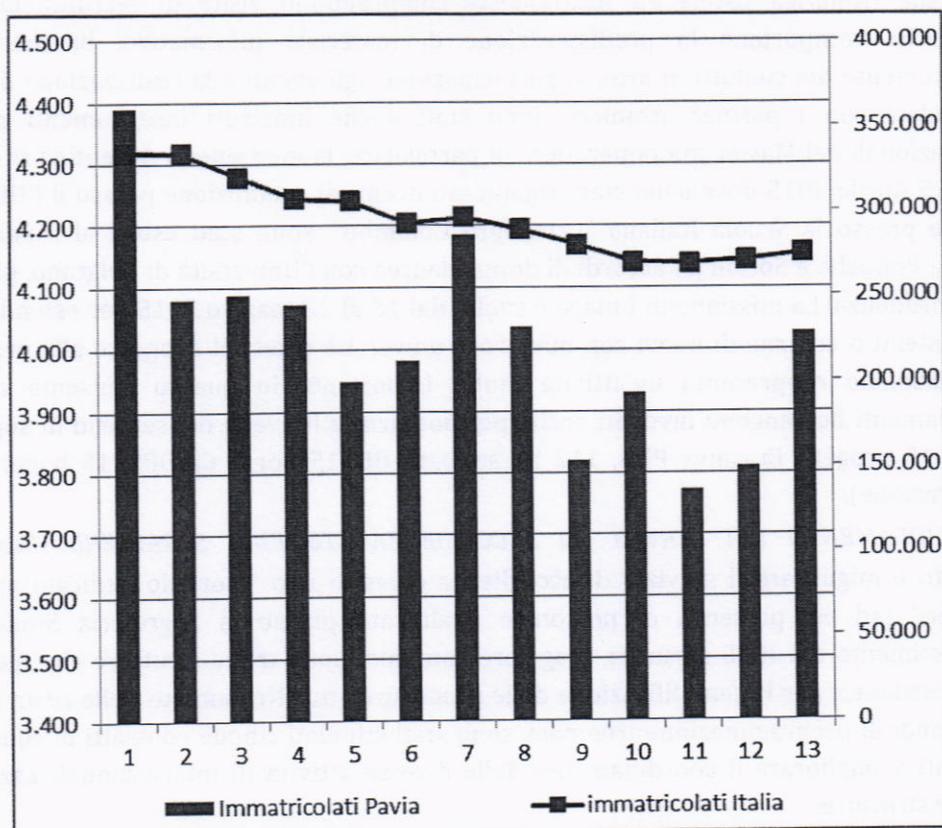
L'EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ATENEO

Il periodo caratterizzato dal blocco dei fondi per il trattamento accessorio, ha visto contestualmente azzerati anche adeguamenti retributivi e progressioni di carriera. I tassi di turn-over negativi hanno drasticamente ridotto il numero delle persone in servizio mentre i compiti e il carico di lavoro sono decisamente aumentati. Di seguito si espongono le cessazioni effettivamente avvenute negli anni scorsi e quelle previste nel 2016, è evidente la contrazione del personale in servizio nell'ultimo decennio:



La mancata corresponsione di indennità accessorie in relazione alle nuove attività e responsabilità comporta un elevato rischio di demotivazione e di minor disponibilità all'impegno in una fase in cui si necessita di una maggiore e più consapevole partecipazione al raggiungimento degli obiettivi sfidanti che l'Ateneo si pone. Come noto infatti il settore universitario italiano è stato interessato nell'ultimo decennio da una certa tensione, manifestatasi con un pesante decremento degli immatricolati; l'Ateneo pavese ha quindi intrapreso una pluralità di iniziative a sostegno dell'offerta formativa che hanno positivamente influito sui flussi degli immatricolati, mantenutisi costante intorno alle 4000 unità. Il valore minimo si è

registrato nell'AA 2013/14 (3.773 unità) per poi risalire nei due anni accademici successivi con un incremento pari al 5,7% nell'AA 2015/16 rispetto all'anno precedente.



Anche nell'ambito delle attività a supporto della ricerca, l'anno 2015 è stato laborioso per l'avvio della seconda VQR relativa agli anni 2011-2014 che si è conclusa nel 2016. L'esercizio VQR si è rivelato molto impegnativo sia per l'ente che lo ha organizzato e promosso (ANVUR) sia per gli enti che sono stati oggetto di valutazione. Nonostante le difficoltà incontrate, dei 904 docenti dell'Ateneo eleggibili per la valutazione, 891 hanno aderito (98.5%), mentre 13 sono risultati improduttivi. In termini di prodotti conferiti dei 1773 attesi i docenti di Pavia hanno conferito 1683 prodotti pari al 94.9%.

Più in generale l'organizzazione è stata chiamata a fornire nuovi servizi in relazione alle seguenti esigenze:

- 1) indicazioni strategiche espresse dalla nuova governance;
- 2) innovazioni introdotte da adempimenti normativi;
- 3) adeguamento di offerta e tipologie di servizi al mutato contesto competitivo che caratterizza il sistema universitario italiano e lombardo, in particolare.

ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Di seguito, si evidenziano le principali innovazioni introdotte negli ultimi anni distinte per ambito di intervento:

INTERNAZIONALIZZAZIONE:

- PROGETTAZIONE EUROPEA/INTERNAZIONALE E POTENZIAMENTO DEL RECLUTAMENTO STUDENTI STRANIERI E SVILUPPO DI AZIONI DI PROMOZIONE PER LE ATTIVITÀ DI



COOPERAZIONE. In funzione delle strategie e delle politiche di Ateneo, è stato predisposto un piano per potenziare le azioni di reclutamento di nuovi studenti stranieri in aree geografiche specifiche (America Latina ed Asia). Queste comprendono visite di recruitment nei Paesi indicistiche comportano la predisposizione di materiale informativo, brochures, etc., il mantenimento dei contatti in loco, la partecipazione agli eventi e la realizzazione delle attività concordate con i partner stranieri. Sono stati anche impartiti insegnamenti presso sedi internazionali del Master in Cooperation. In particolare, la missione in Argentina si è svolta dal 18 al 25 Aprile 2015 dove sono stati organizzati eventi di promozione presso il CUIA a Buenos Aires e presso la Scuola Italiana "Cristoforo Colombo", sono stati estesi al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali gli accordi di doppia laurea con l'Università di Belgrano, già attivi per Giurisprudenza. La missione in Cina si è svolta dal 18 al 22 maggio 2015 per estendere accordi già esistenti o crearne di nuovi con numerose università cinesi. Il supporto alla progettazione internazionale rappresenta un'attività molto importante in quanto consente di ottenere finanziamenti che vengono investiti anche per potenziare il livello del servizio di supporto (nel 2015 15 progetti Erasmus Plus, 112 borse extra-UE, 15 borse CICOPS, 15 borse Out fondo cooperazione).

- *MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ED ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI.* L'obiettivo del progetto è migliorare il servizio di accoglienza creando uno 'sportello dedicato agli studenti stranieri' (ad es: presenza di personale qualificato presso la Segreteria Studenti per il riconoscimento dei titoli stranieri, maggiore comunicazione tra le strutture che interagiscono con gli stranieri per la semplificazione delle procedure etc.). Nell'ambito delle risorse attribuite con i fondi di programmazione triennale, sono stati stipulati cinque contratti di collaborazione destinati a migliorare il coordinamento delle diverse attività di internazionalizzazione tra le diverse strutture.

- *ACCERTAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE STUDENTI OUTGOING ERASMUS+.* Per quanto concerne l'internazionalizzazione, al fine di meglio aderire alle richieste del Bando Erasmus+, è stato implementato per la prima volta un servizio di Ateneo di accertamento delle competenze linguistiche per gli studenti in mobilità outgoing, attraverso l'utilizzo della piattaforma Kiro - test di quattro livelli del Quadro Comune di riferimento europeo per cinque lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese. Per favorire la preparazione ha anche predisposto test di simulazione pubblicati sul sito, che sono stati utilizzati da più di 1200 utenti.

Tutte queste attività hanno consentito di incrementare gli studenti stranieri ed anche numero numero dei degree in english/ double degree e master.

L'Ateneo si colloca infatti primo per internazionalizzazione e secondo in senso assoluto nella classifica dei "grandi atenei" (da 20.000 a 40.000 studenti).

DIDATTICA ON-LINE

- *E-LEARNING* Sotto il profilo amministrativo, si è costituito un nuovo servizio "Innovazione didattica e Comunicazione digitale" dedicato allo **sviluppo dell'e-learning** e della didattica on-line, nella prospettiva della diffusione a tutto l'Ateneo del **sistema Kiro, basato su Moodle**, abbiamo completato una prima ricognizione di tipo formativo tramite presentazioni ai Dipartimenti e alle Facoltà. Il sito web di accesso al sistema Kiro è stato completamente rifatto e sono state costituite 15 piattaforme (una per dipartimento o per facoltà) in modo da accedere facilmente ai materiali didattici in funzione del corso di laurea. Si è osservata una forte richiesta di attivazione di nuovi corsi da mettere on-line proveniente da tutte e tre le macroaree e sono stati avviati corsi di formazione per i docenti che vorranno utilizzare la piattaforma Kiro.



Nell'ambito della diffusione su tutto l'Ateneo del sistema Kiro, basato su Moodle, sono stati conseguiti ottimi risultati passando da dicembre 2014 a maggio 2015 rispettivamente da 588 insegnamenti presenti sulla piattaforma Kiro a 1008 insegnamenti (86% di incremento), con un numero di utenti che è passato da 8.797 a 17.122 (quasi il 100% di incremento). Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'azione del nuovo servizio IDCD che ha contattato direttamente 480 docenti dell'Ateneo, con circa 60 ore di formazione erogate nell'A.A. 2014/15. 41

Sempre sul fronte dell'e-learning e della didattica on-line, in relazione al progetto PRO-3, con il servizio IDCD sono stati organizzati sei corsi di laurea magistrale in modalità "blended" (ovvero con il 30% dei crediti acquisibili in modalità telematica) da affiancare ai corsi tradizionali, grazie alla digitalizzazione audio e video delle lezioni tenute dai docenti dell'Ateneo. I sei corsi sono stati deliberati dai dipartimenti competenti (Economia, 2 corsi, Musicologia, Ingegneria Civile e Architettura, Fisica e C.I.M.) e le riprese audio e video delle lezioni sono state effettuate durante il primo semestre dell'a.a. 2015-2016.

-SUPPORTO IMPLEMENTAZIONE MOOCS (MASSIVE OPEN ONLINE COURSES) L'Ateneo ha deciso di sviluppare gli strumenti che, in ambito educativo, stanno acquisendo rilevanza in termini di open learning e open education. I MOOC fanno anch'essi uso di materiali didattici stoccati sulle loro piattaforma, ma lo sviluppo in forma social dell'informatica aggiunge qualcosa di più e di diverso. Gli studenti dei corsi MOOC si trovano in un ambiente partecipativo, collaborativo e interattivo. Sono attualmente in produzione tre Moocs per i quali è stata già stipulata la contrattistica prevista.

BUDGETING E CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Dal 1 gennaio 2015 è attiva in Ateneo la **contabilità economico patrimoniale**, cioè un sistema di rilevazioni dei fatti gestionali con la metodologia contabile più diffusa, condivisa con tutte le altre realtà economiche produttive (nazionali ed internazionali) e non più confinata nell'ambito delle registrazioni finanziarie della contabilità di Stato. Questo, in conformità allo spirito del legislatore, dovrebbe migliorare la qualità e l'accessibilità alle informazioni del risultato conseguito dall'organizzazione, sulla base delle capacità e delle risorse disponibili. Il processo di innovazione e di cambiamento del sistema contabile di Ateneo, di fatto, era già iniziato dal 1 gennaio 2014 con l'avvio del Bilancio Unico all'interno del quale l'autonomia gestionale, finanziaria ed amministrativa delle strutture si componeva in una nuova gestione contabile unitaria di Ateneo. Nel 2014 sono state compiute, molteplici azioni propedeutiche volte a gestire il cambiamento sia dal punto di vista culturale, cioè di sensibilizzazione e formazione del personale che opera a vario titolo nelle diverse strutture dell'Ateneo, sia da quello più specifico di configurazione del sistema e di **reingegnerizzazione** di alcune parti del processo contabile. Attribuita la responsabilità di coordinamento al project manager, si sono organizzate riunioni periodiche di monitoraggio dei lavori con il comitato guida al quale hanno partecipato stabilmente il direttore generale, alcuni dirigenti e collaboratori, nonché i rappresentanti di Cineca. È stato elaborato e condiviso un piano di attività che ha previsto anche corpose iniziative di formazione con il coinvolgimento di circa 155 utenti, l'erogazione di 48 ore di formazione specialistica e 144 ore di addestramento pratico. Un ulteriore elemento di grande rilevanza è stata la creazione di un gruppo di utenti esperti (Key User) composto da 50 unità di personale, con funzioni chiave rispetto al processo contabile e afferenti alle diverse tipologie di strutture coinvolte. È stata avviata anche la collaborazione con la società di consulenza aziendale PriceWaterhouse Coopers che prevede la costituzione di cantieri di lavoro necessari per la realizzazione delle attività funzionali alla definizione dello stato patrimoniale iniziale dell'Ateneo.

Si è costituita, infine, una nuova unità di help desk che potesse accompagnare gli utenti in questo momento di cambiamento delle procedure informatiche e delle logiche di contabilizzazione; l'unità consta di tre risorse ed è stata attiva per l'intero anno, erogando consulenza on line, telefonica ed anche con incontri di formazione individuale.



Contestualmente è anche stato avviato il processo di budgeting in logica economico patrimoniale sulla base di quanto statuito dal legislatore che conferisce al budget un potere autorizzativo e ne fissa schemi e contenuti nel Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015. La logica applicata promuove un processo partecipato con i dirigenti ma anche con i dipartimenti. Sono stati attivati strumenti innovativi quali: set di report di dettaglio, aggiornato e personalizzabile per le risorse impiegate ed un applicativo integrato nella piattaforma Ugov per la redazione di situazioni previsionali di costi e ricavi.

SUPPORTO AL SISTEMA DI VALUTAZIONE QUALITÀ E ACCREDITAMENTO CORSI DI STUDIO:

Nell'ambito di processo di accreditamento e certificazione della qualità dei corsi di studio attivati nell'Ateneo, è stato necessario garantire il supporto al Presidio della Qualità di Ateneo che coordina il processo e ne ha la responsabilità. Grazie all'attività di supporto, il Presidio ha potuto individuare i cosiddetti "indicatori sentinella", ovvero gli indicatori da monitorare per analizzare la performance dei corsi. Ciò allo scopo di stimolare i responsabili, i gruppi di gestione AQ, le commissioni paritetiche docenti-studenti e, più in generale, tutti gli attori coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità di Ateneo ad una riflessione sul posizionamento dei rispettivi corsi di studio rispetto ad alcuni fenomeni rilevanti in quanto collegati ad obiettivi strategici dell'Ateneo e/o all'erogazione di finanziamenti ministeriali, o ancora a criticità segnalate dagli studenti nell'ambito della valutazione della didattica

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA: L'introduzione della Legge c.d. Anticorruzione, avvenuta nel mese di novembre 2012, ha richiesto una serie di pesantissimi adempimenti, molti dei quali hanno avuto significative ripercussioni in termini di processi organizzativi ed implementazione informatiche.

In particolare, si evidenzia la centralizzazione degli approvvigionamenti e la razionalizzazione delle attività. Al fine di conseguire possibili risparmi di spesa e di evitare potenziali fenomeni di frazionamento della stessa, da parte delle diverse strutture di Ateneo per la medesima tipologia di beni e servizi, e tenuto conto dei vincoli normativi connessi all'introduzione del bilancio unico di Ateneo, è stato dato avvio nel 2015 ad un sistema di acquisti centralizzato per alcune categorie merceologiche. Per quel che riguarda, inoltre, la razionalizzazione delle attività, si è proceduto alla centralizzazione delle manutenzioni degli immobili e all'accorpamento dei contratti antincendio. In particolare, con riferimento alle attività di manutenzione del patrimonio immobiliare, attraverso un'attività di censimento e di rilevazione delle esigenze, da un lato, e tramite la reingegnerizzazione delle procedure di approvvigionamento dall'altro, si è pervenuti alla stipula di contratti per ciascun settore "merceologico" (edile, elettrico, fabbro, falegname, idraulico, pittore, ecc. ecc.) con un unico operatore economico, cercando di sostituire ad una logica di intervento "a guasto", utilizzata negli anni precedenti, una politica di intervento pianificata e programmata compatibile con i vincoli di bilancio e con le specifiche esigenze dell'Ateneo.

Inoltre, è stato costituito un presidio per:

- definire il perimetro di azione entro il quale procedere all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed alla redazione della Relazione annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione,

- mappare i processi dell'Ateneo,

- implementare un sistema di gestione del rischio corruzione, definendo delle misure di contrasto alla corruzione, con particolare riguardo alla rotazione del personale e ai controlli a campione;

- informatizzare il processo di pubblicazione di informazioni, documenti e dati, richiamati dalla normativa sulla trasparenza;

- implementare un sistema di monitoraggio e controllo relativo a quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dal Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.



Altre importanti attività sono state intraprese e potenziate (es. comunicazione, funds raising) nel corso dell'anno ed avranno particolare impatto negli anni futuri, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo della terza missione.

43

CENNI SULLA NUOVA ORGANIZZAZIONE 2016-2017

Anche per i prossimi anni (almeno fino al 2018), il sistema universitario non potrà recuperare i pensionamenti al 100% pertanto, per ovviare agli inevitabili problemi funzionali derivanti dalla situazione descritta senza incrementi di organico, è stato necessario progettare una riorganizzazione della struttura dell'Amministrazione che consentisse di perseguire l'efficientamento dei servizi riducendo la frammentazione e le sovrapposizioni di competenze. Le aree dirigenziali sono state numericamente ridotte (da otto a sei, come deliberato dal Cda nel dicembre 2015) e ridefinite in modo da ricomprendere una pluralità di processi affini per tipologia di stakeholder. All'interno di ogni area, si procederà ad individuare pochi settori (strutture di secondo livello) con ownership su processi omogenei ed eventualmente saranno definite Unità operative. Queste ultime dovranno essere caratterizzate da un aumento del livello di polivalenza degli operatori al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività, prevedendo l'afferenza di un congruo numero di persone. I dipartimenti avranno all'interno delle Aree dirigenziali degli interlocutori specifici per singolo processo.

L'analisi è attualmente in corso mentre si è già conclusa la mappatura dei processi che consentirà di disegnare alcune ipotesi di struttura organizzativa, da condividere con ProRettori, Delegati e Dirigenti.

CONCLUSIONI

Nonostante la riduzione di personale, l'Ateneo ha gestito i processi esistenti e realizzato le nuove funzioni sopra descritte, riqualificando le competenze esistenti ed orientando i servizi resi sempre più all'utente. Possiamo quindi sintetizzare che:

- alle crescenti richieste correlate allo sviluppo dell'Ateneo, si è potuto rispondere in misura marginale con nuove assunzioni ed in misura prevalente attraverso percorsi di adeguamento delle strutture tecnico amministrative esistenti (73 cessati nel triennio a fronte di 27 nuove assunzioni);

- la posizione competitiva in termini di studenti immatricolati e le attribuzioni ministeriali sottolineano le tensioni competitive a cui l'Ateneo è stato sottoposto e ne confermano lo sviluppo. Le assegnazioni di FFO 2015, infatti, si sono mantenute pressoché costanti in uno scenario di risorse calanti, rilevando una riduzione sensibile della componente perequativa, da leggersi in chiave positiva circa la valutazione della performance dell'Ateneo pavese in ambito di didattica e ricerca;

- gli obiettivi di attivazione o incremento dei servizi previsti dal Piano della Performance sono stati efficacemente conseguiti, come emerge dall'ultima Relazione della Performance dell'anno 2015.

Si ritiene pertanto che una somma pari a € 145.506 possa essere portata ad incremento dei Fondi in relazione allo sviluppo dei servizi dell'Ateneo e al recupero di produttività garantito dalla struttura tecnico amministrativa. La quantificazione è pari al costo medio annuo (€ 24.251) di sei risorse che l'Ateneo ha potuto risparmiare nell'anno, ridistribuendo il carico di lavoro tra il personale esistente; l'ammontare è pari a circa il 10% del differenziale di costo tra il personale cessato e quello di nuova nomina. Ne segue che per l'incremento variabile legato all'**Attivazione di nuovi servizi o riorganizzazione** si utilizza l'economia generata a seguito della mancata assunzione di personale, disponibile sui conti: A.C.01.01.02.03.01.01 Assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

Le relazioni tecnico-finanziarie di costituzione dei Fondi per la costituzione dei Fondi di contrattazione integrativa anno 2015 esportano tale valore tra le risorse variabili dei fondi ex art 87 (per € 121.255) e ex art 90 (€24.215) del vigente contratto.



ALLEGATO n. 5: Risparmi da straordinario

Il suddetto risparmio è pari a € 9.797,38 = 160.000 (budget straordinario) – 150.202,62 (spesa 2018)

44

Tabella 5: dettaglio delle liquidazioni 2018 per mese e capitolo stipendiale (CSA)

Capitolo di Spesa	Mese	2018	2019	Totale
		Lordo	Lordo	Lordo
Lavoro straordinario	000204 01/2019		9.554,95	9.554,95
PLUS ORARIO MASTER FIN. FONDI ESTERNI	003227 01/2019		4.190,64	4.190,64
LAVORO SUPPLEMENTARE	003288 01/2019		252,61	252,61
Lavoro straordinario	000204 02/2019		12.266,81	12.266,81
PLUS ORARIO MASTER FIN. FONDI ESTERNI	003227 02/2019		690,32	690,32
LAVORO SUPPLEMENTARE	003288 02/2019		226,02	226,02
Lavoro straordinario	000204 06/2018	14.043,99		14.043,99
	07/2018	17.839,24		17.839,24
PLUS ORARIO MASTER FIN. FONDI ESTERNI	003227 07/2018	1.180,06		1.180,06
Lavoro straordinario	000204 08/2018	18.999,62		18.999,62
PLUS ORARIO MASTER FIN. FONDI ESTERNI	003227 08/2018	2.386,71		2.386,71
Lavoro straordinario	000204 09/2018	12.937,44		12.937,44
PLUS ORARIO MASTER FIN. FONDI ESTERNI	003227 09/2018	541,32		541,32
Lavoro straordinario	000204 10/2018	14.306,00		14.306,00
PLUS ORARIO MASTER FIN. FONDI ESTERNI	003227 10/2018	422,70		422,70
STRAORDINARI MASTER	003206 10/2018	346,69		346,69
LAVORO SUPPLEMENTARE	003288 10/2018	50,14		50,14
Lavoro straordinario	000204 11/2018	22.290,12		22.290,12
PLUS ORARIO MASTER FIN. FONDI ESTERNI	003227 11/2018	956,68		956,68
LAVORO SUPPLEMENTARE	003288 11/2018	309,18		309,18
Lavoro straordinario	000204 12/2018	16.161,07		16.161,07
PLUS ORARIO MASTER FIN. FONDI ESTERNI	003227 12/2018	33,04		33,04
LAVORO SUPPLEMENTARE	003288 12/2018	217,27		217,27
Totale		123.021,27	27.181,35	150.202,62

Il presente estratto, composto di n. 44 fogli, è conforme all'originale agli atti di questa Area.

Pavia, 03/07/2019

Il Dirigente dell'Area
Risorse Umane e Finanziarie
(Dott.ssa Loretta Bersani)